

Accademia Galileana
Convegno «Cause ed effetti della devastazione
nell'area montana triveneta»
Padova, 30 gennaio 2019

Eventi climatici estremi: quali scelte per stabilizzare l'economia forestale?

Davide Pettenella, Nicola Andrichetto,
Alex Pra e Mauro Masiero

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Organizzazione della presentazione

- I dati sulla tempesta Vaia
- L'azione di *governance*
- Tempesta Vaia: una «distruzione creativa?»

Slide scaricabili dal web: cerca «pettenella»

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



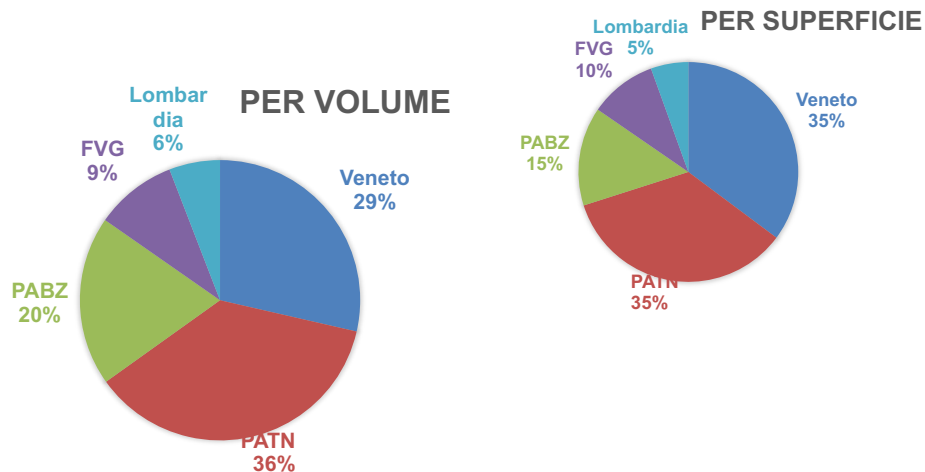


Dati sui danni

		1.000
	ha	mc
Veneto	12.114	2.500
PATN	18.300	3.300
PABZ	4.200	1.500
FVG	3.600	950
Lombardia	3.200	400
Totale	41.491	8.690

7 volte la quantità di tronchi da sega lavorati annualmente in Italia

Ripartizione dei danni



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Dati sui danni

			Valore danno (M€)		
	ha 1.000 mc		50 €/mc	(50-30) €/mc ¹	€/anno ²
Veneto	12.114	2.500	125	50	5,7
PATN	18.300	3.300	165	66	8,6
PABZ	4.200	1.500	75	30	2,0
FVG	3.600	950	48	19	1,7
Lombardia	3.200	400	20	8	1,5
Totale	41.491	8.690	434	174	19,5

1. Assumendo un prezzo di macchiatico medio «ordinario» della massa danneggiata di 50 €/mc e un prezzo effettivo di vendita di 20 €/mc
2. Stima basata sul dato TEEB di 470 €/ha/anno per perdita valori ES (CLIBIO project cit. in ten Brink et al. 2009)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Danni ingenti non solo nei boschi, ma anche nel verde urbano

Feltre (BL): 850 alberi monumentali in area urbana danneggiati/abbattuti (sui ca. 1000 del centro della città)
1 vittima

Stima preliminare: **20 M€**

... nelle formazioni di golena (Cordevole, Piave, ...)
... nelle macchine e attrezzature forestali
... nella viabilità forestale

circa **470 km** di strade forestali in PATN; **11,5 M€** danno (Fonte: Wolinski – Sherwood)

circa **400 km** di strade forestali in PABZ; **9,8 M€** danno (Fonte: Broll - Sherwood)

Fortuna nella sfortuna

- Danni nella fase iniziale del riposo vegetativo (inverno)
- Tronchi per lo più sradicati, non spezzati (grandi piogge nei giorni precedenti)
- Boschi più colpiti: giovani fustaie coetanee, monoplane, con una sola specie (abete rosso)
- Schianti relativamente concentrati nelle zone basse, più accessibili (e a maggiore visibilità).
Concentrazione territoriale: un fattore negativo per le funzioni ecosistemiche, ma un vantaggio sul piano operativo

Situazione molto diversificata per quanto riguarda i danni, l'accessibilità, il livello di gestione



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Condizioni di abbandono gestionale

anche associate a facile esboscabilità



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



C'è il rischio di non saper distinguere i beneficiari nell'erogazione di un sostegni pubblici



Questo legname sarà tracciato attraverso la filiera produttiva fino al consumatore finale e sarà contraddistinto da un apposito logo, che sarà controllato dagli organismi di certificazione della catena di custodia. PEFC si impegna a sostenere almeno la metà del costo di questo logo. **I proprietari forestali** che intendono aderire al progetto chiedono a PEFC l'utilizzo del logo per il legname posto in vendita: basta la dichiarazione che si tratta di legname proveniente dagli schianti e che il lotto abbia una dimensione inferiore a 10.000 mc di legname da opera. PEFC ritiene infatti che sia importante mantenere una condizione di accesso larga per non escludere le imprese locali. Altrettanto importante che la fonte del legname della FILIERA SOLIDALE sia in mano ai proprietari forestali: se il proprietario non autorizza l'uso del logo il legname non entra nella filiera. **Possono aderire anche proprietari non certificati: basta fornire copia dell'autorizzazione al taglio rilasciata secondo la normativa vigente.** PEFC ha deciso di non prevedere un prezzo minimo ma di lasciare al proprietario del bosco/gestore la valutazione della congruità del prezzo: se chiede l'uso del logo PEFC lo concede con la sola limitazione della dimensione del lotto.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università di Padova
24 PONTI

Dati: un focus sul Veneto

	Superfici con schianti (ha)		Volumi con schianti (mc)		Totale	%
	30-80%	80-100%	30-80%	80-100%		
BL	3.584	2.968	385.858	792.027	1.177.885	53,8%
TV	114	0	7.002	0	7.002	0,3%
VI	3.186	2.165	255.000	750.246	1.005.246	45,9%
VR	94	3	0	500	500	0,0%
Totale Veneto	6.978	5.136	647.860	1.542.773	2.190.633	100,0%
- Comuni con più di 100 mc di schianti ¹					823.794	37,6%
- Comuni con 50-100.000 mc di schianti ²					313.976	14,3%
Totale grandi schianti					1.137.770	51,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati UO Parchi e Foreste RV

1: 5 Comuni: 2 bellunesi (Rocca Pietore e Santo Stefano C.) e 3 nel vicentino (Enego, che è il Comune record per schianti in Veneto con 248.000 mc, Asiago e Gallio).

2: 4 Comuni: 3 bellunesi (Colle Santa Lucia, Livinallongo, Rivamonte A.) e 1 nel vicentino (Roana)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università di Padova
24 PONTI

Sfortuna nella sfortuna

- Un mercato in fase di declino

Sawlog Prices Fell on all Continents Except North America in the 2Q/18

The Global Sawlog Price Index (GSPI) fell by 1.4% from the 1Q/18 to the 2Q/18. This was the first quarter-over-quarter decline since the 4Q/16. Sawlog prices fell on all continents (in US dollar terms) except for North America, where prices in the 2Q/18 were 3.0% higher than the previous quarter and up 13.5% from the 2Q/17. Most of the price increases in North America over the past year have occurred in Western US and Western Canada, while log prices in Eastern Canada and the US South have stayed quite stable during the same time period. In the Western US, sawlogs prices rose sharply during 2017 and early 2018 but came to a halt in late spring when prices slightly declined. With limited interruptions in harvesting operations and declining log exports in the first half of the year, log supply was sufficient in the summer, which eased the consistently upward price pressure seen over the past two years. Prices are likely to continue downward from their high levels seen the second half of 2018 because of the weakening demand for softwood lumber in the US. The biggest price declines for sawlogs from the 1Q/18 to the 2Q/18 occurred in Russia, Brazil and Eastern Europe. In the Baltic States, sawlog prices fell about three percent quarter-over-quarter in the 2Q/18 after having increased by more than 20% over the past two years, reports the Wood Resource Quarterly.

Fonte: Wood Resources International

Sfortuna nella sfortuna

Un paese che, come altri paesi europei, sta entrando in una fase di riduzione della dinamica economica e di crescita del costo dei mutui
 → meno investimenti in edilizia
 → ridotta domanda di legname



Sfortuna nella sfortuna

- Un settore della prima lavorazione (segherie) inadeguato ad assorbire i tronchi danneggiati, ma situazione differenziata per Regione
 - AA: segherie interne e austriache (e teleriscaldamento)
 - Trentino: segherie per imballaggi
 - Lombardia con le segherie della Valtellina (e telerisc.)
 - Veneto e FVG: un settore di prima lavorazione destrutturato (ma due grandi impianti a biomasse per produzione di EE)

E' comunque tecnicamente impensabile che la massa danneggiata, senza una preventiva ottima organizzazione dello stoccaggio, possa essere lavorata in loco → export



L'azione di *governance*

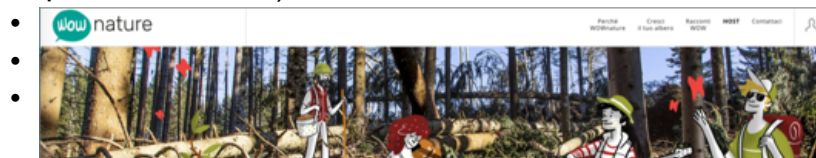
Fonte: Veneto in ginocchio. Maltempo ottobre/ novembre 2018. Regione del Veneto

Con venti che soffiano fino a 200 km/h è impossibile evitare danni alle foreste, alle infrastrutture e al territorio.

L'uragano Vaia è stato un evento eccezionale per intensità, ma non del tutto inaspettato, né probabilmente resterà isolato

Aspetti molto positivi della risposta all'evento

- Interventi di ripristino delle infrastrutture
- Mobilitazione della società civile (i «corpi intermedi»: organizzazioni ambientaliste, sindacati, organizzazioni professionali, ...)



Risposte positive di singole categorie non sono però l'azione di *governance* che, in una società complessa e articolata, comportano dialogo inclusivo, coordinamento e attivazione condivisa di regole e aiuti

wowalps la rinascita delle foreste alpine

Eventi eccezionali nel settore: la norma

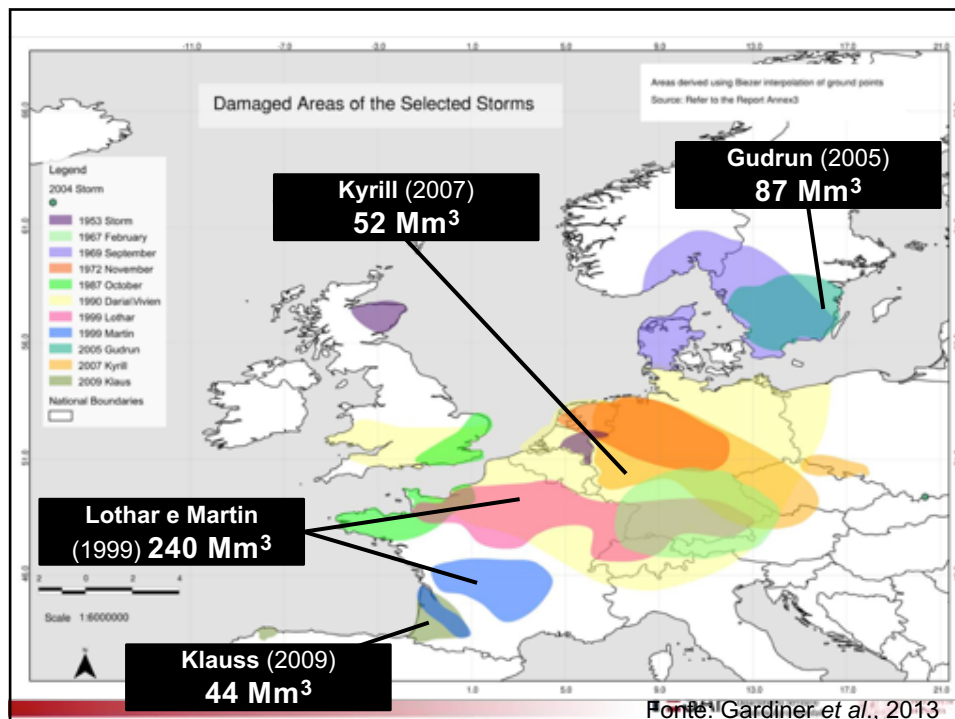
- Estate 2017: incendi nell'Italia mediterranea
- Ottobre 2017: 10.000 ha di pinete distrutte in Piemonte

2014: in Slovenia 9 milioni di metri cubi distrutti dalla galaverna nel 2014 e 8,6 milioni nel 2017

Damaged wood 2017/2018						
Beetle-infested wood and windthrow in 1000 sm ³						
Country	2017			2018		
	Beetle-infested wood	Windthrow	Damaged timber	Beetle-infested wood	Windthrow	Damaged timber
Germany	6,000	4,650	10,650	10,000	17,000	27,000
	2018 Storm "Friederike" caused 17 m. sm ³ ; 10 m. sm ³ beetle-infested wood estimation					
Austria	3,500	3,000	6,500	3,500	1,300	4,800
	Conservative assumption: beetle-infested wood this year like 2017; Logging +7% com. wood (Carinthia 1 m. sm ³) plus thunderstorms (300,000 sm ³)					
Switzerland	320	50	370	400	1,300	1,700
	Beetles 2018: upward tendency, but no explosion					
Czech Republic	2,500	7,500	10,000	17,500	550	18,050
	March storm; beetle-infested wood 15 to 20 m. sm ³					
Total	12,320	15,200	27,520	31,400	20,150	51,550
+90 % 2017 auf 2018						

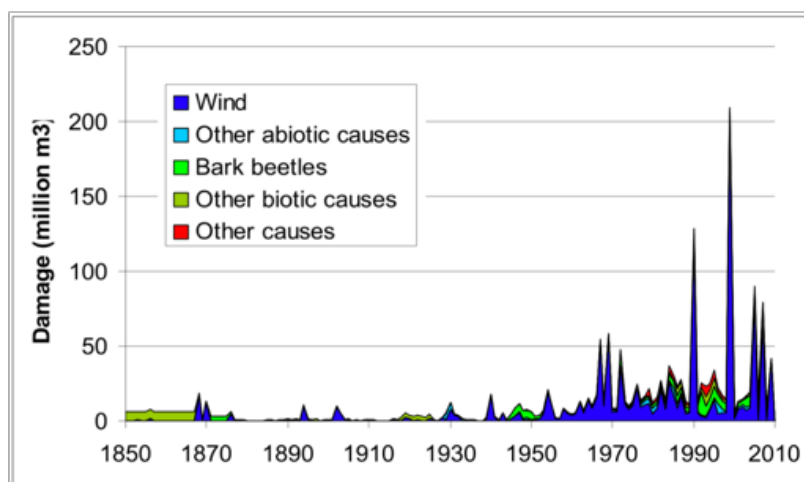
* Logging: Germany 2017 Destatis; Austria: assumption +7%; Switzerland 2017 logging statistics; Czech 5,6 m. sm³

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali





Danni alle foreste europee



Fonti: Schelhaas 2008; Gardiner et al., 2013

20 anni di inazione politica

Articolo pubblicato nel 2000 su Monti e Boschi:

*“... L'uragano Lothar che si è abbattuto sulle foreste del centro Europa alla fine del 1999 danneggiando 193 milioni di metri cubi ($M m^3$) pone ai responsabili delle politiche forestali in Italia **due grandi categorie di problemi**: la preventiva **organizzazione di una capacità di coordinamento e intervento nel caso un evento delle dimensioni di Lothar possa colpire l'Italia**; la definizione di una **politica di offerta e di promozione delle produzioni forestali** interne che contribuisca a creare le motivazioni economiche alla gestione attiva delle risorse...*

Cosa di poteva (doveva) fare?

Prepararsi all'evento:

- Modalità e strumenti per la **stima dei danni**
- Definizione dei **criteri di priorità** negli interventi di emergenza nei boschi
- Definizione delle **norme in deroga** (evitando che i Carabinieri blocchino i volontari del CAI che puliscono sentieri per danni al patrimonio!)
- **Localizzazione dei piazzali di deposito** per salvaguardare il valore del legname, stabilizzare il mercato, ridurre rischi di attacchi parassitari
- **Mobilizzazione le ditte di boscaioli** (anche extra-regionali ed esteri)
- Previsione di **Centri di vendita** e **fondi di rotazione** per anticipare i costi di taglio ed esbosco
- Definizione del sistema di **incentivi-compensazioni** (strade, macchine e attrezzature forestali)
- **Blocco immediato dei tagli ordinari** (salvo UC)

Cosa si è fatto in Regione Veneto

Servizio Foreste della Regione Veneto: negli anni '80 il modello di efficienza tra le Regioni a Statuto ordinario. Negli ultimi anni:

- Frammentazione delle competenze, mancato *turn-over*, demotivazione del personale

Competenze nel settore forestale nella Regione Veneto

Area Tutela e sviluppo del territorio

- Direzione **Protezione Civile** e Polizia Locale
- Direzione Difesa del Suolo
- Direzione Pianificazione Territoriale
- Direzione Operativa: dalla Direzione Operativa dipendono gli uffici
 - **Forestale Est (BL, TV)**
 - **Forestale Ovest (VI, VR)**
- Direzione Adg FEASR parchi e foreste: dalla Direzione dipendono le Unità organizzative
 - Programmazione e **Sviluppo rurale**
 - Parchi e **Foreste**

Area Programmazione e sviluppo strategico

- Direzione Turismo
- Direzione Promozione economica e internazionalizzazione

Governance del settore

- Servizio Foreste della Regione Veneto: negli anni '80 il modello di efficienza tra le Regioni a Statuto ordinario
- Frammentazione delle competenze, mancato *turn-over*, demotivazione del personale
- Veneto Agricoltura (l'agenzia tecnica della RV nel settore): smantellamento produzione vivaistica.
Mancata attivazione post-emergenza (rag. Stella direttore di AVEPA delegato al settore forestale nella recente Ordinanza del Commissario Zaia)
- Riduzione delle attività di gestione ordinaria

Gestione ordinaria

Migliorare la struttura dei boschi (specie più diversificate, formazione multi-plane, diradamenti e tagli di rinnovazione nei boschi invecchiati, diversificazione età, ...) per ridurre la vulnerabilità = **ordinaria pianificazione e gestione** delle risorse forestali

Dal 2012 la Regione Veneto ha **annullato** i contributi alla **pianificazione forestale**:

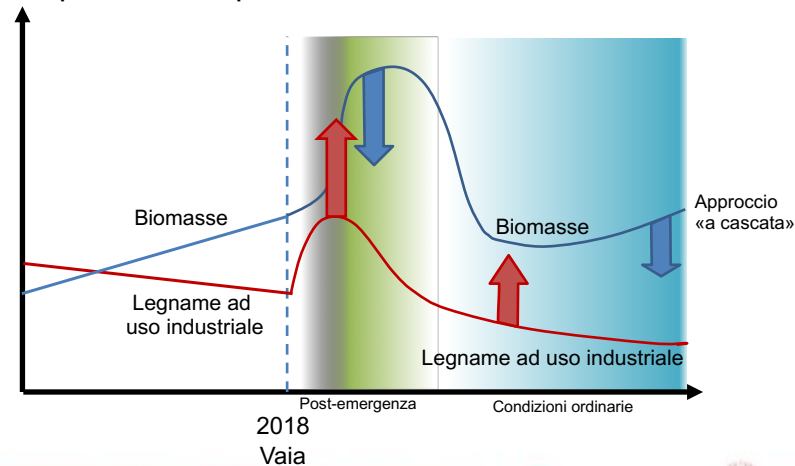
Anno	Superficie pianificata (ha)	N. Piani attivi
2010	282.000	257
2017	175.000	111

*pianificazione forestale di area vasta per piccole proprietà, ca. ulteriori 70.000 ha



Cosa di potrebbe fare?

Tutto ciò che di doveva fare prima, in più tenendo presente:



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Cosa di potrebbe fare?

Tutto ciò che di doveva fare prima, in più:

- Supportare le **capacità finanziarie delle ditte boschive** nell'acquisto di lotti. Fondamentale l'accesso al credito (fidi)
- Attivare incentivi (extra PSR) per acquisto **macchine e attrezzature** forestali, per scortecciatura, gestione stoccaggio e fondi ripristino **strade**
- Supportare la **vendita su strada** da parte dei proprietari (**fondi di rotazione** per anticipare i costi di taglio ed esbosco)
- Creazione di **Centri di vendita**: prezzi indicativi, contratti-tipo, apporti con potenziali acquirenti (anche esteri) per acquisto, prenotazione, stoccaggio lotti
- Deroga per l'uso di **prodotti chimici in foresta** per il controlli antiparassitari
- **Blocco dei tagli ordinari** (salvo UC)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



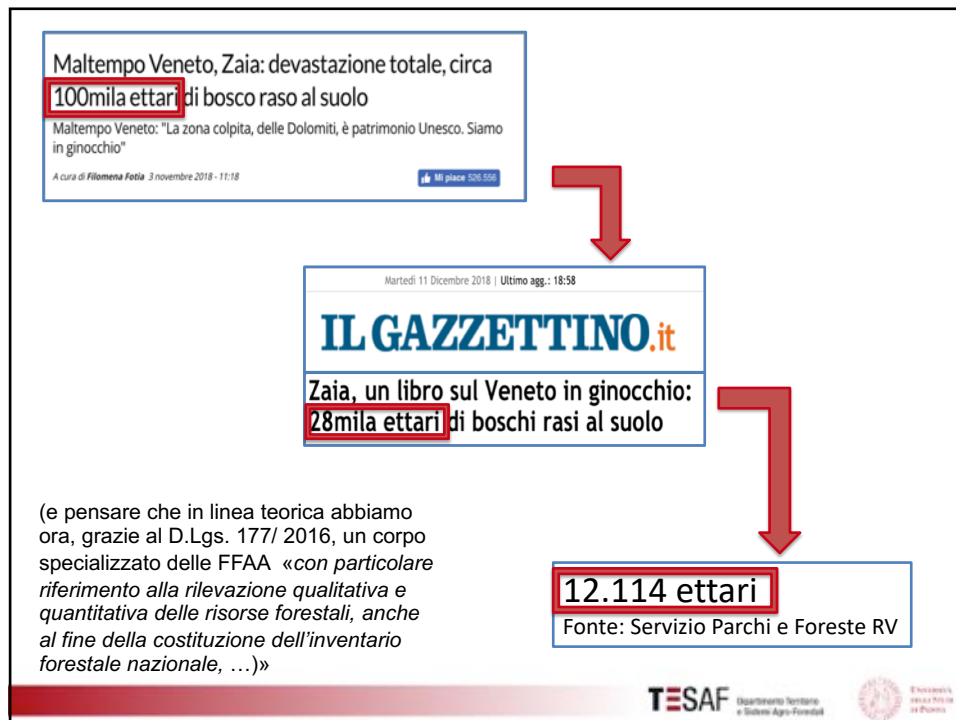
La «martellata di Dio» (B. Hellrigl): chi perde e chi guadagna, nel breve periodo?



<i>Looser</i>	<i>Gainers</i>
La collettività (in particolare delle aree colpite)	Le aziende che producono energia elettrica e termica
I proprietari forestali	I consumatori di legna da ardere
	Le industrie dei pannelli
	Le industrie della carta
	Le imprese boschive (fatti salvi i danni alle attrezzature e quelli per il legname in deposito) e di trasporto
	Le industrie di imballaggi
	Le segherie

Alcuni indicatori critici della governance

- Un problema istituzionale: possiamo adeguatamente affrontare un problema che ha una dimensione internazionale, con una non coordinata e disomogenea regia regionale? oltretutto con molti EELL in fase pre-elettorale (elezioni in primavera) → scarsa attitudine cooperativa (già bassa)
 - Norme in deroga (+), commissari e soggetti attuatori
 - Contributi all'esbosco e stoccaggio
 - Attivazione coordinata delle ditte (anche al di fuori delle regioni colpite)
 - Raccolta semi e attività vivaistica
 - Raccolta di dati sui dati (+)
 - Comunicazione

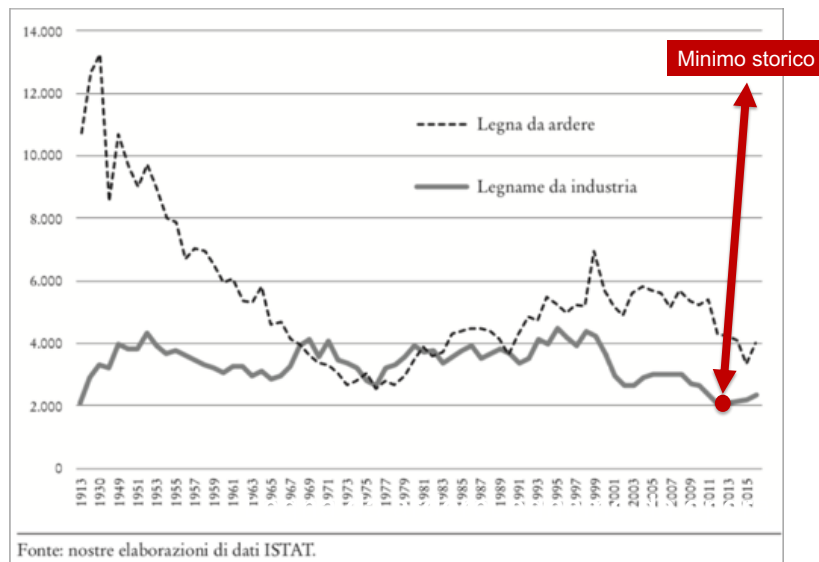


I più chiari indicatori di una mancata governance

- Rincorsa a vendere e crollo dei prezzi del legname
- Struttura vivaistica del tutto impreparata (Veneto Agricoltura avrà disponibili le prime piantine per la stagione di impianto del 2021)
- 3 operai forestali morti in operazioni di taglio ed esbosco



Un'offerta interna in declino (1000 mc)



Strategia forestale UE 2013: *wood mobilization e cascade approach*

'Member States should demonstrate:

*- how they intend to **increase their forests' mitigation potential through increased removals** and reduced emissions, including by **cascading use of wood**,...*

(2013 EU Forest Strategy communication, p. 9)

*'In the forest sector, resource efficiency means using forest resources in a way that minimises impact on the environment and climate, and **prioritising the forest outputs that have higher added-value, create more jobs and contribute to a better carbon balance. The cascade use of wood fulfils these criteria***

(2013 EU Forest Strategy communication, p. 5-6)

Stiamo facendo esattamente il contrario! in contrasto anche con i generali obiettivi legati alla bio-economia

Un cambiamento di paradigma

Il vecchio paradigma: una politica volta ad ampliare e ricostruire lo *stock* di risorse con un'attenta politica di controllo dei prelievi e dei cambiamenti di uso del suolo (polizia forestale)



Il prevalere della logica del vincolo ha portato all'abbandono e in diversi casi al degrado ambientale



Il nuovo paradigma: gestire attivamente e, nei limiti delle esigenze di tutela ambientale, produrre e creare lavoro, anche per ridurre i costi della protezione

Paradigma: "quel complesso di regole metodologiche, modelli esplicativi, criteri di soluzione di problemi che caratterizza una comunità di scienziati in una fase determinata dell'evoluzione storica della loro disciplina" (Treccani - <http://www.treccani.it/vocabolario>)

Un auspicio alla luce del principio della «distruzione creativa» di Joseph Schumpeter:
facciamo sì che l'Uragano Vaia sia una occasione per
riflettere sull'opportunità per definire una nuova politica
dell'offerta di prodotti e servizi forestali.



Fonte: Pietro Paganini
<http://www.pietropaganini.it/>

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Veneto in ginocchio. Maltempo ottobre/ novembre 2018. Regione del Veneto